

Caro Enea,

sono Didone colei che amavi o almeno così mi ripetevi. Non capisco il motivo per cui tu mi abbia abbandonato spezzandomi il cuore, è questo l'amore? È abbandonare una persona lasciandola sola? Io credo che se mi avessi amata veramente non avresti fatto questa scelta. Ti ho amato fin dalla prima volta che ti ho visto al banchetto dove io personalmente ti ho ospitato: tra tutti i profughi che mi hai portato il mio cuore batteva solo per te, i miei pensieri erano rivolti solo a te, i miei occhi ti cercavano sempre e lo fanno anche oggi ma tu non ci sei più. Mi manca la tua voce, la tua presenza, il tuo profumo, semplicemente mi manchi. Ti prego ritorna e non mi abbandonare perché ci ha già pensato mio fratello rubandomi il trono e uccidendo mio marito e mio padre morendo, e tu questo lo sai. Nonostante tutto questo sono diventata regina di Cartagine, quindi non mi trattare come un' incapace. Enea ti ho sempre amato fin dal primo giorno che ti ho incontrato ma il mio amore per te si è trasmutato in un odio profondo da un giorno all'altro. Ti auguro i peggiori mali e di rivederti agli inferi, mentre felice sto con colui che ha sempre ricambiato il mio amore, Sicheo.

Enea! Se solo Giove non avesse dato ordine a Mercurio di avvisarti di trovare una nuova patria, forse adesso potremmo vivere una vita dolce e amorosa solo noi due. Ma invece non è così e tu hai cercato di nascondere la tua partenza come un vigliacco e io me ne rimango qui da sola in balia del mio regno. Neppure il mio intento di ostacolare la tua partenza assalendo le navi troiane è andato a buon fine poiché Mercurio è la mia rovina! Dopo averti comunicato di andar in cerca di una nuova patria, ti ha avvisato del mio tentativo di assalto alle tue navi e quindi ha mandato in frantumi i miei tentativi di ostacolarti! Che egli sia maledetto!

Dopo tutto questo tempo che ti ho amato sono venuta a conoscenza solo ora dell'inganno che tu e tua madre Venere mi avete teso!

Queste saranno le mie ultime parole che scriverò: ho deciso di mettere fine alla mia tristissima vita, mi trafiggerò con la spada che tu mi hai regalato per farti sentire in colpa. Sappi però che nonostante tutto quello che mi hai fatto rimarrai per sempre nel mio cuore. Prima di chiudere questa lettera vorrei chiederti un favore: nella mia morte coinvolgerò anche mia sorella Anna quindi per favore quando riceverai questa lettera dille di non sentirsi in colpa.

xxx

la tua amata Didone